



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 146 del 21/09/2011**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 settembre 2011, n. 1889

Comune di LECCE. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Variante al P.R.G. vigente. Controllo di compatibilità art. 17, L.R. n. 5/2010.

L'Assessore alla Qualità del Territorio, Prof.ssa Angela Barbanente, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Strumentazione Urbanistica di seguito esplicitata e confermata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, riferisce quanto segue:

Il Comune di Lecce, dotato di P.R.G. vigente, con nota n. 71088 del 24.05.2011, pervenuta il 25.05.2011 ed acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica in pari data con n. 6753, ha trasmesso la documentazione relativa al "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari comunali" di cui all'art. 58 della L. n. 133/2008, per il controllo di compatibilità da parte della Regione ai sensi del comma 2 dell'art. 17 della L.R. n. 5/2010.

La documentazione pervenuta con la predetta nota di trasmissione consiste in:

1. Delibera di C.C. n. 104 del 30.11.2010 ad oggetto: "Art. 58 del D.L. n. 112 del 25.06.2008 convertito in Legge n. 113 del 06.08.2008 approvazione integrazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - triennio 2010-2012 e contestuale variante allo strumento urbanistico generale";
2. Delibera di C.C. n. 24 del 21.03.2011 ad oggetto: "Punto 12 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - triennio 2010-2012 in variante allo strumento urbanistico generale";
3. Delibera di C.C. n. 37 del 06.05.2011 ad oggetto: "Piano Comunale delle alienazioni immobiliari. Delibera di C.C. n. 104 del 30.11.2010. Verifiche urbanistiche";

Il Servizio Urbanistica Regionale, rilevata l'incompletezza dell'iter adottato dal Comune in merito alla mancata adozione della deliberazione relativa all'esame delle osservazioni, con nota n. 7790 del 17.06.2011 invitava il Comune di Lecce a fornire chiarimenti e/o integrazioni in ordine agli aspetti di seguito riportati:

- incompletezza dei dati riportati nell'allegato alla Delibera di C.C. n. 104 del 30.11.2010 (Allegato A) sia in merito alla puntuale identificazione degli immobili, anche attraverso le tipologie, che in merito alla specificazione di quelli interessati da variante urbanistica per la quale è necessario il suddetto controllo di compatibilità;
- stralci, in scala opportuna del P.R.G. (zonizzazione ante e post variante);
- planimetria stato di fatto;
- planimetria catastale.

Facendo seguito all'anzidetta nota regionale il Comune di Lecce con nota prot. 87290/2011 del

27.06.2011, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica con n. 8582 del 07.07.2011, ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- copia di n. 7 osservazioni prodotte avverso alla Delibera di C.C. n. 104/2010;
- attestazione del Segretario Generale datata 22.06.2011 dell'avvenuta pubblicazione della predetta Delibera di C.C. n. 104/2010;
- Delibera di C.C. n. 59 del 20.06.2011 di approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" anno 2011 e contestuale variante allo strumento urbanistico generale;
- Relazione esplicativa a firma del Dirigente all'Urbanistica inerente all'iter procedurale del "Piano" di cui trattasi, nonché alla puntuale identificazione degli immobili interessati da variante urbanistica per i quali è necessario il controllo di compatibilità, corredata dei seguenti ulteriori allegati:
  - Tabella varianti ex art. 17, co. 1 L.R. n. 5/2010 (allegato "1");
  - Tabella varianti ex art. 17, co. 2 L.R. n. 5/2010 (allegato "2");
  - N. 7 schede degli immobili relativi a varianti sottoposte a controllo di compatibilità regionale.

In relazione alla integrazione documentale riguardante specificatamente il procedimento di variante al PRG ex art. 17, comma 2, della L.R. n. 5/2010, i termini per il controllo di compatibilità sono decorsi dalla data di integrazione atti di cui alla nota comunale prot. n. 87290 del 27 giugno 2011 inerente alla trasmissione della Deliberazione di C.C. n. 59/2011.

Ciò stante, sulla scorta della documentazione integrativa, nel rilevare che con la Del. di C.C. n. 59/2011 risulta esclusa dallo stesso Piano la superficie relativa alla "Scuola dell'Infanzia di Piazza dei Partigiani" (oggetto delle totalità delle osservazioni), si evidenzia che per il "Piano delle Alienazioni" in parola, così come riportato nella "Relazione esplicativa", il controllo di compatibilità regionale, di cui al comma 2 dell'art. 17 della L.R. n. 5/2010, riguarda esclusivamente n. 7 puntuali varianti riferite ad altrettanti immobili di proprietà comunale, così distinti:

- immobili per i quali è prevista l'alienazione:

1. immobile di via Lodi (scheda n. 2); si prevede di variare la destinazione urbanistica da "F11 (attrezzature per l'istruzione) -F12 (attrezzature civili di interesse comune) -F38 (verde di arredo stradale)" di P.R.G. a "F12" (attrezzature civili di interesse comune);
2. immobile di via Potenza (scheda n. 5); si prevede di variare la destinazione urbanistica da "F11 (attrezzature per l'istruzione) - F22 (attrezzature per istruzione Superiore-Università) - Viabilità di previsione - F35 (attrezzature sportive a carattere urbano) di P.R.G. a "B15" (borghi rurali e nuclei edificati periferici);
3. immobile di Giammatteo (scheda n. 10); si prevede di variare la destinazione urbanistica da "F35 (attrezzature sportive a carattere urbano) F38 (verde di arredo stradale) "F16 (parcheggi pubblici) di P.R.G. a "B15" (borghi rurali e nuclei edificati periferici);
4. immobile di via Michele Palumbo (scheda n. 16); si prevede di variare la destinazione urbanistica da "F11 (attrezzature per l'istruzione)" di P.R.G. a "F12 (attrezzature civili di interesse comune)";
5. immobile nei pressi della Tangenziale Est (scheda n. 13); si prevede di variare la destinazione urbanistica da "E1 (agricola produttiva normale)" di P.R.G. a "F12" (attrezzature civili di interesse comune);

- immobili per i quali è prevista la valorizzazione:

6. immobile nei pressi di via Cremona (scheda n. 6); si prevede di variare la destinazione urbanistica da "F15 (verde sportivo)" di P.R.G. a "F12" (attrezzature civili di interesse comune); In proposito si evidenzia che detta area, così come riportato nella documentazione grafica integrativa (nota prot. n. 87290/2011), è ricompresa all'interno di un ambito classificato quale "Zona C4".
7. immobile di via Merine (scheda n. 15); si prevede di variare la destinazione urbanistica da "F11 (attrezzature per l'istruzione)" di P.R.G. a "F12" (attrezzature civili di interesse comune).

In relazione a quanto innanzi, la Giunta Regionale con deliberazione n. 1677 del 26 luglio 2011, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 5/2010, ha attestato la non compatibilità per le varianti urbanistiche connesse al PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI del Comune di Lecce, di cui alle delibere C.C. n. 104/2010 e 59/2011, agli atti di pianificazione sovraordinata come indicati nella stessa deliberazione e qui di seguito elencati:

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- Piano Stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico della Puglia;
- Piano Regionale dei Trasporti;
- Piano di Tutela delle Acque;
- Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Lecce;
- Piano Sociale di Zona (intercomunale) L.R. n. 16/2009;
- Piano Urbano della Mobilità di Lecce di Area Vasta. L. n. 340/2000.

Con la predetta deliberazione n. 1677/2011 è stata altresì rilevata la carenza di valutazioni di cui agli artt. 4 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 (Valutazione Ambientale Strategica) nonché la opportunità e necessità di operare la verifica di coerenza delle varianti proposte con il complessivo disegno urbanistico del vigente Piano Regolatore Generale di Lecce.

A seguito delle determinazioni assunte dalla Giunta Regionale con la citata deliberazione n. 1677/2011, il Sindaco del Comune di Lecce con nota prot. n. 106178 dell'8 agosto 2011 ha indetto la conferenza di servizi ex art.11 -comma 9-della L.r. n.20/2001 cui rinvia la L.R. n. 5/2010, art. 17, comma 2.

La citata conferenza, tenutasi in data 1 settembre 2011, ha determinato quanto di seguito integralmente si riporta, giusta verbali in atti:

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 01 settembre 2011 RELATIVO AL CONSEGUIMENTO DEL CONTROLLO DI COMPATIBILITA' DEL PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE del Comune di LECCE ALLE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 20/01.

“L'anno duemilaundici, il giorno uno del mese di settembre presso la sede dell'Assessorato all'Assessorato alla Qualità del Territorio - Servizio Urbanistica, alle ore 11,00, giusta nota sindacale prot. n. 106178 del 08.08.2011 è insediata la Conferenza di Servizi. Sono convenuti:

- Assessore Prof.ssa Angela Barbanente;
- Vice-Sindaco avv. Giovanni Garrisi, in sostituzione del Sindaco, ex art. 69 punto 9 Statuto Comune di Lecce e l'Assessore al Patrimonio Attilio Monosi;
- il Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Lecce arch. Luigi Maniglio, coadiuvato dal prof. Giovanni Zurlini e dall'avv. Laura Astuto del Settore Avvocatura del Comune di Lecce;
- il Dirigente del Servizio Urbanistica dell'Assessorato alla Qualità del Territorio ing. Nicola Giordano;
- l'arch. Fernando Di Trani, dirigente dell'Ufficio Strumentazione Urbanistica dell'Assessorato alla Qualità del Territorio
- il Dirigente dell'Ufficio Regionale VIA/ VAS ing. Caterina Di Bitonto, con il dott. Alessandro Bonifazi

In via preliminare si da atto che con successiva nota del Settore Urbanistica del Comune di Lecce, prot. n. 111162 del 24 agosto 2011, sono stati trasmessi gli elaborati di seguito riportati e in questa sede sottoposti alle valutazioni della Conferenza di Servizi:

- Rapporto preliminare di Verifica di assoggettabilità a V.A.S.;
- Scheda n. 2;
- Scheda n. 5;
- Scheda n. 6;
- Scheda n. 10;

- Scheda n. 13;
- Scheda n. 15;
- Scheda n. 16;
- Tavola localizzazione aree su base CTR;
- Tavola PTCP.

Si precisa, inoltre, che gli interventi all'esame della Conferenza di servizi sono quelli di cui ai numeri 2, 5, 6, 10, 13, 15 e 16 dell'allegato A di cui alla deliberazione C. C. n. 104/2010 Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari triennio 2010 - 2012, interventi a cui si riferisce il rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS trasmesso dal Comune di Lecce con nota prot. n. 111162 del 24 agosto 2011 e reinseriti nella deliberazione C. C. n. 59/11 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari triennio 2011 - 2013 in quanto ancora non era stato concluso l'iter di compatibilità di cui all'art. 17 comma 2 l. r. n. 5/2010.

La Conferenza prosegue i lavori.

L'ing. Caterina Di Bitonto, Dirigente dell'Ufficio Regionale VIA e VAS e il dott. Alessandro Bonifazi rilevano che ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS è necessario sentire anche soggetti competenti in materia ambientale ex art. 12 d.lgs. n. 152/2006 e a tal fine individuano d'intesa con l'Autorità procedente i seguenti soggetti:

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO RETI ED INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

fax: 080 540 5601

email: SERVIZIO.MOBILITA@REGIONE.PUGLIA.IT

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

fax: 080 540 7791

email: SERVIZIO.LAVORIPUBBLICI@REGIONE.PUGLIA.IT

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO RISORSE NATURALI

fax: 080 540 7877

email: G.FORMISANO@REGIONE.PUGLIA.IT

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE E LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (ARPA PUGLIA)

fax: 080 5460200

email: DS@ARPA.PUGLIA.IT

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO TUTELA DELLE ACQUE

fax: 080 540 6896/080 540 7870

email: SETTORE.TUTELACQUE@REGIONE.PUGLIA.IT

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

fax: 080 4670376

email: SEGRETERIA@ADB.PUGLIA.IT

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO

fax: 0832 241046

email: SBAP-LE@BENICULTURALI.IT

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA PUGLIA

fax: 099/4600126

email: SBAP-PUG@BENICULTURALI.IT

UFFICIO STRUTTURA TECNICA PROVINCIALE (GENIO CIVILE) DI LECCE

fax: 0832 373257

email: A.PULLI@REGIONE.PUGLIA.IT

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI LECCE

fax: 0832 215648

email: DIRGEN@AUSL.LE.IT

Si allontanano i rappresentanti dell'Ufficio VIA-VAS

La Conferenza procede nei suoi lavori analizzando i rapporti tra le aree in questione e gli atti di pianificazione sovraordinati e ciò sulla scorta del rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS:

#### 1. PUTT/p

L'Amministrazione comunale evidenzia, con riferimento alla sette varianti puntuali quanto segue:

- i lotti 5 di via Potenza e 6 di via Cremona ricadono in un Ambito Territoriale Esteso (ATE) di tipo C, definito dal PUTT/p come: "ambito di salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistico-ambientale";
- il lotto 2 di via Lodi ricade in un Ambito Territoriale Esteso (ATE) di tipo D, definito dal PUTT/p come: "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche".

Per quanto riguarda la sovrapposizione delle n. 7 varianti puntuali in oggetto al PAVI con gli ATD del PUTT/p, in Figura 9, si osserva che nel lotto 13 e in parte del lotto 5 sono rilevate le presenze di muretti a secco che, data la loro posizione marginale, non condizionano le varianti di tali aree. Inoltre si ricorda che per il lotto 5 di via Potenza esiste una interferenza con la presenza di un ciglio di scarpata ed una dolina, per come riportati negli atlanti del PUTT/p. Per gli altri lotti in questione non si evidenziano interferenze o assenza di coerenza rispetto al PUTT/p (Tabella 7).

In relazione a quanto innanzi e previo approfondimenti anche documentali la Conferenza ritiene:

- con riferimento all'area 5 di via Potenza si è verificato, previa consultazione della carta idrogeomorfologica approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia, che gli ambiti distinti relativi ai cigli di scarpata e la dolina evidenziati nel PUTT non sono allo stato presenti;
- con riferimento ai lotti n. 5 e 6, le previsioni della variante in questione si ritengono compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela dell'ATE C, fermo restando la necessità di salvaguardare gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (muretti a secco);
- con riferimento al lotto n. 2 di via Lodi le previsioni della variante si ritengono compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela dell'ATE D; -con riferimento al lotto n.13, ricadente in ATE di tipo E, si ritiene necessario comunque salvaguardare gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario (muretti a secco);
- con riferimento alle altre aree in questione si prende atto che le stesse ricadono in ATE di tipo E.

#### 2. PAI

L'Amministrazione comunale evidenzia, con riferimento alla sette varianti puntuali, quanto segue:

In merito alla sovrapposizione delle varianti puntuali in oggetto al PAVI con il PAI, in Figura 10 si osserva che non vi è interazione negativa o non coerenza fra le destinazioni in variante dei lotti e i vincoli delle aree di rischio e pericolosità (Tabella 7).

La Conferenza ritiene di condividere l'assenza, allo stato, di interferenze delle previsioni della variante in questione con le indicazioni del PAI.

### 3. PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI

L'Amministrazione comunale evidenzia, con riferimento alla sette varianti puntuali, quanto segue:

Le varianti puntuali in oggetto al PAVI non ricadono nelle potenziali aree interessate dagli interventi programmati dal PRT e pertanto non si osserva alcuna interferenza o assenza di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (Tabella 7). La Conferenza ritiene di condividere l'assenza, allo stato, di interferenze delle previsioni della variante in questione con le indicazioni del PRT.

### 4. PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

L'Amministrazione comunale evidenzia, con riferimento alla sette varianti puntuali, quanto segue:

- la Figura 11 (del Rapporto Preliminare) riporta la sovrapposizione dei lotti oggetto del presente Rapporto preliminare con la zonizzazione delle zone di protezione speciale per la tutela idrogeologica (Tavola A del PTA) e mostra come non vi sia alcun tipo di interazione e/o coincidenza fra vincolo e lotto;

- la Figura 12 (del Rapporto Preliminare) riporta la sovrapposizione fra la localizzazione dei lotti oggetto di variante e la zonizzazione descritta dalla Tavola B "Aree di vincolo d'uso degli acquiferi" e mostra come parte delle aree ricada in "aree vulnerabili da contaminazione salina" (i lotti 5, 6, 10, 13 e 16) e parte in "aree di tutela quali-quantitativa" (i lotti 2 e 15). Risulta necessario puntualizzare a questo proposito che:

- i lotti 2 e 15 sono di fatto elementi inseriti nel contesto urbano la cui infrastrutturazione come zone F12 "attrezzature civili di interesse comune" risulta difficilmente prefigurabile quale "rischio" per l'acquifero sottostante sia in termini di assenza di prelievo (ovvero realizzazione di pozzi di captazione), visto che le zone sono servite dalla rete acquedottistica, sia per l'eventuale sversamento di reflui, vista l'assenza di attività potenzialmente pericolose nei pressi e la presenza di una rete fognaria per le acque di prima pioggia e nere, oltre che per la presenza di superfici a verde (sia di arredo urbano che zone agricole) che permettono localmente ancora la ricarica per percolazione superficiale della falda;

- per i lotti 5, 6, 10, 13, e 16, restano valide le osservazioni appena riportate in aggiunta al fatto che, con eccezione del lotto 13, tutte le restanti aree, comprese quelle per le quali si propone una variazione in "B15" (Borghi rurali e nuclei edificati periferici), presentano la possibilità di allaccio alla rete idrica e fognante, non è permesso realizzare pozzi che possano aumentare la pressione sulla falda così come il richiamo di acqua salata, oltre che la destinazione F12 "attrezzature civili di interesse comune" consente di poter mantenere e realizzare in fase attuativa e realizzativa, là dove necessario, un'adeguata porzione di superfici libere e/o permeabili per la ricarica della falda.

- Il dimensionamento per i lotti in variante "B15" (Borghi rurali e nuclei edificati periferici), così come i servizi idrici e fognanti per la destinazione F12 "attrezzature civili di interesse comune" e "l'area a camper", non sono tali da introdurre un fabbisogno di depurazione in termini di abitanti equivalenti tale da mettere in crisi o sottodimensionare l'attuale capacità depurante a servizio dell'abitato di Lecce.

Si ritiene che non esistano elementi sufficienti per individuare interazioni negative di rilievo o assenza di coerenza fra le destinazioni in variante dei lotti e le finalità e la vincolistica del PTA (Tabella 7).

La Conferenza ritiene di condividere l'assenza, allo stato, di interferenze ostative delle previsioni della variante in questione con le indicazioni del PTA.

### 5. PTCP della Provincia di Lecce

La Conferenza prende atto del parere favorevole espresso dalla Provincia di Lecce con la nota prot. n. 70424 del 30 agosto 2011.

### 6. PIANO SOCIALE DI ZONA

L'Amministrazione comunale evidenzia, con riferimento alla sette varianti puntuali, quanto segue:

Le varianti puntuali al PRG vigente del Comune di Lecce per il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”, ed in particolare quelle che prevedono una variante a F12 (attrezzature civili di interesse comune), ovvero i lotti nn. 2,6,15 e 16 che qui interessano, risultano coerenti con l’obiettivo generale del PSZ proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere e che privilegia la prossimità con i cittadini. Si ritiene pertanto che non esistano elementi sufficienti per individuare interazioni negative di rilievo o assenza di coerenza fra le destinazioni in variante dei lotti e le finalità del PSZ (Tabella 7).

La Conferenza ritiene di poter condividere l’assenza, allo stato, di interferenze ostative delle previsioni della variante in questione con le indicazioni del PSZ.

## 7. PIANO URBANO DELLA MOBILITA’

L’Amministrazione comunale evidenzia, con riferimento alla sette varianti puntuali, quanto segue:

In riferimento alle n.7 varianti puntuali al PRG vigente del Comune di Lecce per il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari”, sono stati individuati tutti gli interventi di Area Vasta, urbani e provinciali proposti nel contesto del PUM legati al Comune di Lecce. In Tabella 7 sono elencati solo gli interventi generici che, non avendo una localizzazione ben precisa, potrebbero avere potenziali effetti deboli sui lotti in oggetto al Piano, mentre non sono stati riportati quei progetti che non ricadono sicuramente in prossimità dei 7 lotti.

I 7 lotti del “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” sono serviti da una ben distribuita rete viaria e non necessitano un potenziamento viario, pertanto, non si rilevano interferenze negative o assenza di coerenza tra le varianti in oggetto al PAVI con gli interventi previsti dal PUM in quanto potranno sicuramente potenziare la fruibilità e l’accessibilità a questi lotti, sia per le varianti a F12 (attrezzature civili di interesse comune) che per quelle a B15 (Borghi rurali e nuclei edificati periferici) (Tabella 7).

La Conferenza ritiene di poter condividere l’assenza, allo stato, di interferenze ostative delle previsioni della variante in questione con le indicazioni del PUM.

Sulla scorta di quanto innanzi la Conferenza ritiene che le verifiche operate in questa sede sulla base della documentazione prodotta dal Comune di Lecce come esplicitate nel presente verbale siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla D.G.R. n. 1677 del 26 luglio 2011 ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui all’art. 17, comma 2, della L.R. n. 5/2010.

Quanto innanzi fermo restando gli adempimenti di cui al D.lvo n. 152/2006, art. 12, poste in capo all’Autorità competente in collaborazione con l’Autorità precedente.

.....”

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi di adeguamento degli atti del PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE del Comune di LECCE di cui alle deliberazioni consiliari n. 104 /2010 e n. 59/2011 alle modifiche necessarie ai fini del controllo di compatibilità e conseguentemente di attestare, ai sensi dei commi 9 e 10 dell’art. 11 della L.R. n.20/01, la compatibilità dello stesso Piano alla L.R.20/2001, in conformità alle predette determinazioni e nei termini in precedenza riportati.

Per quanto attiene verifica di coerenza delle varianti proposte con il complessivo disegno urbanistico del vigente Piano Regolatore Generale di Lecce, si evidenzia che la stessa resta in capo all’amministrazione comunale di Lecce mediante procedimento di variante ordinaria.

Per quanto attiene, infine, agli aspetti riguardanti la Valutazione Ambientale Strategica richiamati nei verbali della Conferenza di Servizi, si precisa che gli stessi dovranno essere definiti da parte dell’Amministrazione comunale e ciò prima della definitiva approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazione da parte del Consiglio Comunale di Lecce.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

Copertura Finanziaria di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i..

“La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

L'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

## LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità del Territorio;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore;

DI RECEPIRE, ai sensi dell'art.11, comma 11, della L.R. 20/2001, cui la L.R. 5/2010 rinvia, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, tenutasi in data 1 settembre 2011, di adeguamento degli atti del PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE del Comune di LECCE di cui alle deliberazioni n. 104/2010 e n. 59/2011 alle modifiche necessarie ai fini del controllo di compatibilità, nei termini richiamati in narrativa che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti, demandando al Comune di Lecce gli adempimenti formali e contenutistici ex DPR 152/2006 ai fini della sostenibilità ambientale del Piano e ciò prima della definitiva approvazione del Piano stesso ai sensi della L.R. 5/2010;

DI ATTESTARE conseguentemente, ai sensi della stessa L.R. 5/2010, la compatibilità del PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE del Comune di LECCE agli atti di pianificazione sovraordinata, in conformità alle predette determinazioni della Conferenza di Servizi e nei termini in precedenza riportati;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Dott.Romano Donno Avv.Loredana Capone

---